

CGIL

NUOVA CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO
 COMPRIENSORIALE - TRIESTE
 NOVA KRAJEVNA ZVEZNA DELAVSKA
 ZBORNIKA - TRST

Via Ponzanos 9 - 34131 TRIESTE
 Tel. 040/3788111 - Fax 040/ 772474

Trieste, 03 novembre 1999

Alla Segreteria nazionale
 del SIULP

Alla Segreteria regionale
 del SIULP del F.V.G.

In riferimento al modo in cui si sono conclusi i lavori del Direttivo nazionale del SIULP del 22 ottobre scorso, con la votazione di tre distinti documenti finali, esprimiamo la nostra grande preoccupazione per i rischi che questa situazione può comportare.

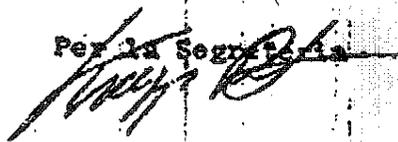
Riteniamo che l'esperienza ventennale del SIULP non si debba assolutamente cancellare, anzi sia necessario salvaguardarla e da indicare quale esempio anche per altre CATEGORIE tuttora sprovviste di una vera e riconosciuta rappresentanza sindacale.

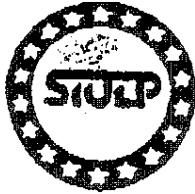
Inoltre, ribadiamo che i valori fondativi del SIULP: PLURALISMO-CONFEDERALITA'-UNITA'-AUTONOMIA, vanno ripresi per ricondurre le riflessioni ed il dibattito interno, in senso costruttivo, avendo quale VERO obiettivo sconfiggere le spinte scissionistiche, oggi purtroppo presenti.

Auspichiamo che tale ricomposizione possa avvenire quanto prima, coinvolgendo se necessario anche le strutture confederali a tutti i livelli.

CORDIALI SALUTI.

Per la Segreteria





Segreteria Regionale Friuli Venezia Giulia

DOCUMENTO FINALE

Il Direttivo Regionale del SIULP del Friuli Venezia Giulia, riunitosi a Monfalcone il 5 novembre 1999, esprime il suo dissenso alla condotta di alcuni dirigenti nazionali, che hanno inteso dissociarsi dalla decisione presa dalla Segreteria Nazionale, di partecipare, analogamente a quanto fatto già in passato in occasione di iniziative promosse da forze politiche e sindacali, alle manifestazioni del Partito della Rifondazione Comunista, svoltasi a Roma il 16 ottobre, sulla Legge Finanziaria e quella di Forza Italia, sui temi della sicurezza, tenutasi contestualmente a Milano.

Prende atto della decisione che ne è scaturita, presa a maggioranza dal Direttivo Nazionale del SIULP del 23 ottobre, di sfiduciare i Segretari nazionali GIARDULLO e NICOTRA, che avevano criticato l'adesione alle due manifestazioni, sottoscrivendo documenti, rispettivamente come area GGIL e UIL del SIULP, e palesando così una rappresentatività che, dati i temi in discussione, unità del SIULP e qualità della sua collocazione nell'orizzonte ideale proprio delle Confederazioni CGIL, CISL e UIL, unitariamente intese, non poteva, in alcun modo, essergli stata conferita da quadri ed iscritti che fanno riferimento alle due aree di pensiero.

Rivolge un pressante appello alle Confederazioni CGIL, CISL e UIL, affinché rinnovino il loro impegno nel sostenere con il loro peso politico, sia sul versante della capacità progettuale, in relazione alle politiche dell'ordine e sicurezza pubblica che a quelle rivendicative e contrattuali, il sindacato unitario dei poliziotti.

Fa altresì appello a tutte le forze ideali e culturali presenti nella nostra organizzazione sindacale perché si adoperino a valorizzare, sempre di più, la sua esperienza ormai ventennale, che oggi, come ieri, rivela la sua insostituibile funzione di progetto per le politiche dell'ordine e sicurezza pubblica, per la riforma e la sindacalizzazione dei corpi di polizia e delle FF.AA., nonché di elaborazione di formule contrattuali adeguate alla tutela e alla promozione civile e professionale dei poliziotti.

In questi orizzonti ideali, su questo patrimonio politico e organizzativo, le varie idealità presenti nel SIULP, devono fondare il confronto e il dibattito interno, mantenendo sempre come riferimento il consenso dei lavoratori di polizia e rifuggendo da pratiche di accaparramento e spartizione di cariche sindacali.

Nella difesa del nostro sindacato, della sua unità, nel rapporto con le Confederazioni CGIL, CISL e UIL, nella valorizzazione di tutte le sue componenti ideali, risiede l'affermazione della sua autonomia delle forze politiche e dal governo qualunque sia la maggioranza che lo sostiene.

DA MANDATO

Al Segretari Provinciali ed al Regionale di vigilare affinché siano stabilite chiare regole circa l'applicazione della contrattazione di 2° livello e per quanto attiene, anche, alla mobilità interna. Il presente documento viene approvato a larga maggioranza.

La Segreteria Regionale